CONTEMPLAZIONE EUCARISTICA

SULLA TRACCIA DEL SALMO 32(33)

CHIESA DI SANTA CHIARA
MONASTERO DELLE SORELLE CLARISSE
ORISTANO

SOLENNITÀ DELLA SS.MA TRINITÀ B

Solennità della Ss.ma Trinità – B

Il salmo 32(33) è salmo responsoriale per la domenica Q02A;P05A; O19C; O29B; Ss.ma Trinità B; S. Cuore; Professione religiosa.
Ufficio: vv. 1-11 Lodi 1 sett.; Trinità; 12-22 Uff. lettura Trinità

Testi a cura di Antonio Pinna e delle Sorelle Clarisse di Oristano

- **ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA. CANTO COMUNITARIO**
- **ASCOLTO CELEBRATIVO DELLA PAROLA**

Guida. *Riascoltiamo la prima lettura dal Libro del Deuteronomio* (4,32-40)

Lettore: 32"Ricercate pure nel passato, nei tempi che furono prima di voi, dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra! Ricercate pure da un'estremità all'altra del mondo! È mai accaduto un fatto così grandioso, o si è mai sentito dire qualcosa di simile? 33C'è mai stato un popolo che ha udito Dio parlare dal fuoco, come l'avete udito voi, e sia rimasto vivo? 34C'è mai stato un dio che è andato a prendersi il suo popolo schiavo di un altro? Avete ben visto quel che il Signore, vostro Dio, ha fatto in Egitto! Egli ha usato tutti i mezzi: prodigi meravigliosi, battaglie, una potenza mai vista. Egli ha fatto paura a tutti!

35"Vi è stato fatto vedere tutto questo, perché vi rendiate conto che il Signore è Dio, e non ce n'è un altro all'infuori di lui. 36Egli vi ha fatto udire la sua voce dal cielo per educarvi; vi ha mostrato il suo fuoco grandioso sulla terra, e voi avete udito le sue parole che venivano dal fuoco. 37Proprio perché ha amato i vostri padri, ha scelto voi che siete i loro discendenti, e vi ha fatti uscire dall'Egitto, è intervenuto di persona con grande potenza. 38Poi ha messo in fuga davanti a voi nazioni più grandi e potenti per farvi entrare nella loro terra e darvela in possesso. Come ancora è oggi.

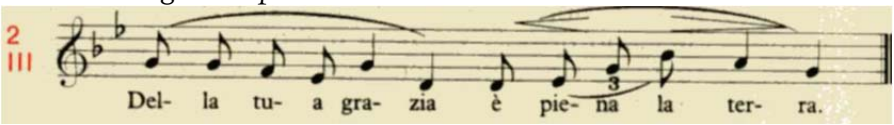
39"Sappiate dunque oggi e tenete sempre a mente che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra, e non ce n'è un altro. 40Osservate le sue leggi e i suoi ordini, che oggi vi comunico, perché voi e i vostri figli siate felici e perché possiate rimanere a lungo nella terra che il Signore, vostro Dio, vi dà per sempre".

Parola di Dio

Guida. *Rispondiamo alla parola dell'Antico Testamento celebrando e meditando il Salmo responsoriale. Facciamo precedere, letto dal salmista, l'ascolto del Salmo 32, al quale il Salmo 33 risponde.*

(Chi suona fa sentire il ritornello, poi lo intona e tutti ripetono)

Rit. Della tua grazia è piena la terra!



Guida	*Salmo. Di Davide. Insegnamento*	
Solo	Beato te, sollevato da *colpa*, e il *peccato coperto*. [2] Beato te, di *delitto* Dio più non ti accusa, il tuo cuore *sincero* egli ha visto. [3] *Perché* tacevo e mi consumavo, tutto il giorno a ruggiti. [4] *Perché* giorno e notte su di me la tua mano e il tuo peso, e in fuoco d'estate mutava il mio cuore. [*Pausa*]	*Lode solidale* *Esperienza passata condivisa*
	[5] Il *peccato* mio, a te l'ho fatto conoscere, *il mio delitto* non l'ho più *coperto*. Mi sono detto: voglio riconoscere di fronte a Dio la mia *colpa*, e tu, proprio tu, hai sollevato *delitto* e *peccato*. [*Pausa*] [6] *Per questo* a te rivolto preghi ogni *fedele* nell'unico tempo a trovarti; all'inondazione di *molte* acque, fino a lui non arriveranno.	
	[7] Sei tu il mio rifugio, dall'angoscia mi liberi, con *canti* di liberazione *mi circondi*. [*Pausa*] [8] Un insegnamento voglio darti, mostrarti questa via da seguire, consigliare anche a te ciò che ho visto: [9] Non essere come mulo o cavallo, senza intelligenza, con morso e con briglie,	*Lode solidale* *Esperienza presente condivisa*

a ornamento e per doma:
nessuna vicinanza per te;
10 *molti* dolori per il malvagio,
ma chi *confida* nel Signore *fedeltà* lo *circonda*.
11 Gioite nel Signore ed esultate, o giusti!
tutti con cuore sincero *cantate*!

Invito a lodare (cf S 33)

Coro 1

1 *Cantate*, o *giusti*, nel Signore;
per gli uomini *retti* è bella la lode.
2 Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.
3 Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,

1-3 Invito a lodare *all'assemblea e ai musicisti*

Coro 2

4 *perché* retta è la *parola* del Signore
e fedele ogni sua opera.
5 Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.
6 Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca *ogni* loro schiera.
7 Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.
8 Tema il Signore *tutta* la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,
9 *perché* egli *parlò* e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.

4-19 Motivi
4-9 La Parola del Signore *nel cosmo*

Coro 1

10 Il Signore annulla *i disegni delle nazioni*,
rende vani i *progetti dei popoli*.
11 Ma il *disegno del Signore* sussiste per sempre,
i *progetti del suo* cuore per tutte le generazioni.
12 Beata *la nazione* che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

10-12 Il piano di Dio *nella storia*

Coro 2	**13** Il Signore guarda dal cielo: egli vede *tutti gli uomini*; **14** dal trono dove siede scruta *tutti gli abitanti* della terra, **15** lui, che *di ognuno* ha plasmato il cuore e ne comprende *tutte* le opere.	13-15 Lo sguardo di Dio *sul cuore di ognuno*
Coro 1	**16** Il re non si salva per un *grande* esercito né un prode scampa per il suo *grande* vigore. **17** Un'illusione è il cavallo per la vittoria, e neppure un *grande* esercito può dare salvezza. **18** Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, **19** per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.	16-19 La forza di Dio *non dell'uomo*
Tutti	**20** L'anima *nostra* attende il Signore: egli è *nostro* aiuto e nostro scudo. **21** È in lui che gioisce il *nostro* cuore, nel suo santo nome *noi confidiamo*. **22** Su di *noi* sia il tuo amore, Signore, come da te noi *speriamo*. *Gloria*	20-22 Conclusione *in fiducia*

Rit. Della tua grazia è piena la terra!

Guida. *Ascoltiamo come il Salmo nasce all'interno di una tradizione poetica ebraica, parola di Dio in parola umana.*

Lettore. Il Salmo 33 è uno di quei salmi che si capiscono meglio se letti come seguito del salmo che precede. Avviene così, abbiamo già visto, per il Salmo 51, il Miserere, la cui invocazione iniziale, *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*, costituisce la risposta alla "convocazione in giudizio" da parte di Dio nel Salmo 50: T*i rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa*. In questo caso, il Salmo 32 (che abbiamo meditato nella VI Domenica, il 12 febbraio), che costituiva la riflessione di un credente

oppresso dalla sua colpa ma liberato dall'esperienza di un perdono ricevuto, terminava con l'invito: *Gioite nel Signore ed esultate, o giusti, tutti con cuore sincero cantate!*

Il Salmo *33*, nella sua sezione introduttiva (vv. **1-3**), parte proprio da questo invito, che riprende quasi alla lettera, usando gli stessi termini: *Cantate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode*.

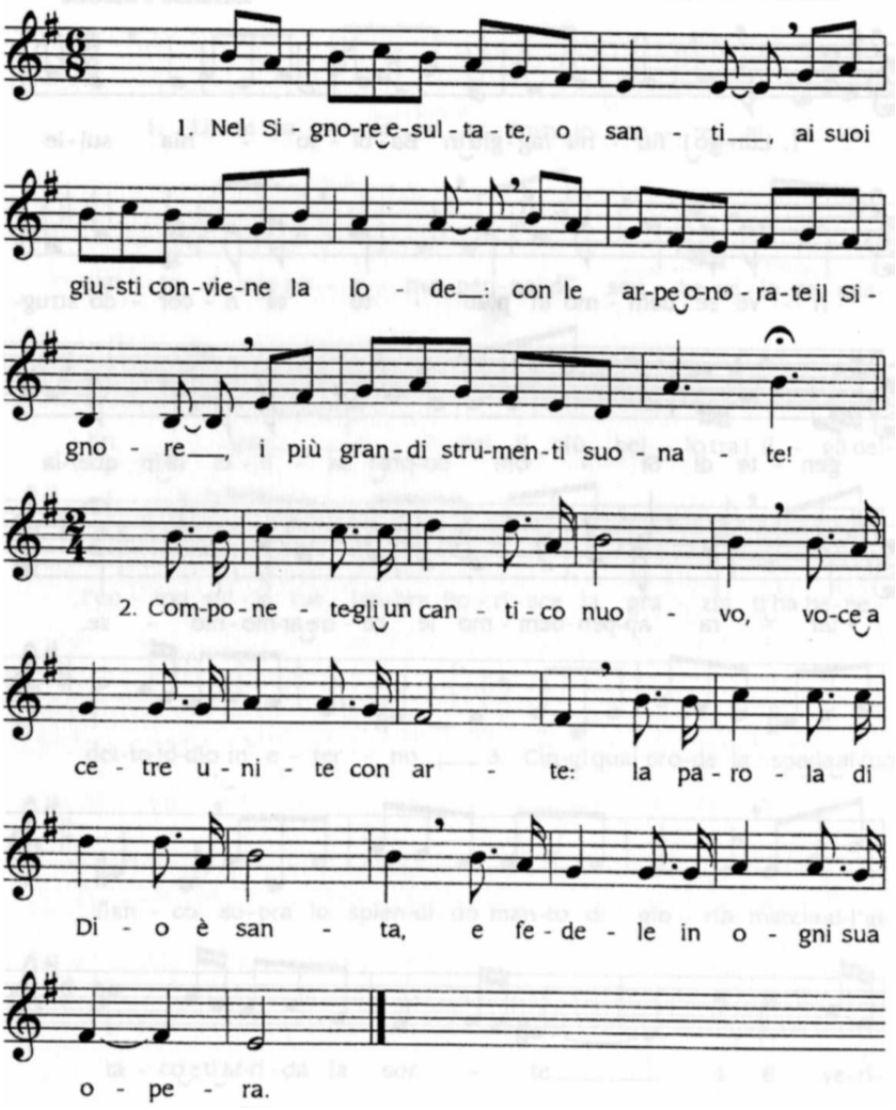
Essendo il Salmo *33* un inno alla sovranità di Dio, il senso della continuità con il salmo *32*, un salmo penitenziale, sarà proprio che la grandezza di Dio, il suo vero potere che sta dietro il cosmo (vv. **4-9**), sopra la storia umana (vv. **10-12**) e nell'intimo dell'esistenza di ciascuno (vv. **13-15**), è il suo amore fedele (v. 5: *dell'amore del Signore è piena la terra*), amore e fedeltà che non si rivelano con l'uso della forza, come si illudono i potenti di questo mondo (vv. **16-17**), ma si rivela invece proprio nella misericordia verso chi spera in lui e si sperimenta da lui liberato (vv. **18-19**): *Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame*.

Non sarà un caso che anche la conclusione del Salmo *33* (vv. **20-22**), riprende il vocabolario della *fiducia* del Salmo *32*, che proprio immediatamente prima dell'invito a lodare, aveva detto che *chi confida nel Signore fedeltà lo circonda* (v. 10). Cosi ora nel nostro Salmo, è l'assemblea stessa che, prendendo la parola e parlando alla prima persona plurale, conclude: *È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo*.

MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE PERSONALE 1

Guida. *Ripercorriamo e meditiamo il Salmo nella traduzione ritmica e poetica di Padre Turoldo*.

Ismaele Passoni



[1]Nel Signore esultate, o santi,
ai suoi giusti conviene la lode:
2con le arpe onorate il Signore,
i più grandi strumenti suonate!
[3]Componetegli un cantico nuovo,
voce a cetre unite con arte:
[4]la parola di Dio è santa,
e fedele in ogni sua opera.

[5]Egli ama giustizia e diritto,
la sua grazia riempie la terra:
[6]la parola sua inarca i cieli,
il suo spirito adorna il creato.
[7]Come in vaso raccoglie i mari,
come in scrigno racchiude gli abissi:
8tema Iddio la terra intera,
per lui tremino tutti i viventi.

[9]Egli parla e tutto è compiuto,
egli ordina e tutto esiste:
[10]egli annulla i disegni dei popoli,
egli sventa i loro progetti.
[11]Solo il piano di Dio è eterno,
il pensiero suo dura per sempre:
[12]beato il popolo cui egli è Dio,
la nazione che è sua erede!

[13]Guarda Iddio dal cielo gli uomini,
[14]terra e uomini scruta dall'alto,
[15]lui che solo ne forma il cuore
le lor opere tutte conosce.
[16]Forti armate non salvano i re,
né il vigore ti rende un eroe:
[17] e per vincer non giova il cavallo
pur con tutta la sua irruenza.

[18]Ecco l'occhio di Dio è sicuro
su chi teme e spera in sua grazia,
19dalla morte a vita ti porta
e ti nutre in tempo di fame.
[20]A Dio l'anima nostra anela,
egli è nostro aiuto e difesa:
[21]solo in lui è il vero conforto,
in lui solo la nostra fiducia:

la certezza è nel santo suo nome!
[22] Attendiamo da te, o Signore,
che discenda su noi il tuo amore:
in te vive la nostra speranza.
La Parola che stava in principio,
la Parola per cui sono i mondi,
la Parola che vive nel Cristo
adoriamo ora tutti in silenzio.

Rit. Della tua grazia è piena la terra!

Guida. *Ascoltiamo l'inizio della Seconda Esposizione di S. Agostino sul Salmo 32, tenuta a Ippona il 27 luglio del 403, o a Cartagine nell'autunno del 403.*

Lettore. **1.** [v 1.] Questo salmo ci esorta a esultare nel Signore. Reca infatti il titolo: *dello stesso David*. Coloro che appartengono dunque alla

sacra discendenza di David, odano la sua voce, riprendano le sue parole ed esultino nel Signore. Così comincia: *esultate, o giusti, nel Signore*. Gli ingiusti esultano in questo mondo: finito il secolo, ha termine anche la loro esultanza. Esultino invece i giusti nel Signore, perché il Signore permane, e permarrà anche la loro esultanza. Ma possiamo esultare nel Signore se la nostra lode riconosce in Lui il solo che risponde a tutti i nostri desideri; mentre nessuno come Lui offre agli infedeli altrettanto di cui dispiacersi. Brevissima è la regola: Piace a Dio colui cui piace Dio. Non riteniate che questa sia una piacevolezza, carissimi. Vedete infatti quanti vi sono che si oppongono a Dio, quanti cui dispiacciono le sue opere. In effetti, quando egli vuole agire contro la volontà degli uomini, poiché è il Signore, poiché sa quello che deve fare e non tiene conto tanto del nostro volere quanto del nostro bene, coloro che preferiscono che si compia la volontà loro anziché quella di Dio, pretendono di piegare Dio alla propria volontà, non di correggerla per conformarla a Dio. A tali uomini infedeli, empi, iniqui - mi rincresce dirlo ma tuttavia lo dirò e voi sapete quanto sia vero quello che dico - è più facile che piaccia un pantomimo che Dio.

2. Pertanto, dopo aver detto: *esultate, o giusti, nel Signore*, poiché non possiamo esultare in Lui se non con la lode, lodiamo dunque Colui al quale siamo tanto più graditi quanto più Egli stesso piacerà a noi. *Ai retti* - aggiunge - *si addice la lode*. Chi sono i retti? Coloro che dirigono il cuore secondo la volontà di Dio; e, se l'umana fragilità li turba, li consola la divina equità. Infatti, anche se desiderano, dato il loro cuore corruttibile, qualcosa di particolare che convenga ai loro affari e faccende attuali o alla necessità presente, non appena avranno capito e riconosciuto che Dio vuole un'altra cosa, antepongono la volontà del migliore alla propria, la volontà dell'Onnipotente alla volontà del debole, la volontà di Dio a quella dell'uomo. Poiché quanto Dio dista dall'uomo, altrettanto dista la volontà di Dio dalla volontà dell'uomo. Per cui Cristo, che porta su di sé l'uomo, che ci propone una norma, che ci insegna a vivere e ce ne dà la possibilità, ha voluto mostrarci una certa particolare volontà di uomo, nella quale ha impersonato la sua e la nostra, in quanto è nostro Capo e a Lui - come sapete - apparteniamo

come veraci membra: *Padre* - ha detto - *se è possibile, passi da me questo calice*. Questa era la volontà umana che voleva qualcosa di proprio e come di esclusivo. Ma poiché volle essere un uomo retto di cuore, così che quanto ci fosse in Lui di un poco ritorto si dirigesse verso Colui che sempre è retto, ha aggiunto: *Non però ciò che io voglio, ma ciò che tu vuoi, Padre* [1]. Ma che male poteva volere Cristo? Che altro, in definitiva, poteva volere che non voglia anche il Padre? Per coloro che costituiscono una sola divinità, non può esserci disparità di volontà. Ma, in persona di uomo, assumendo in sé i suoi - che già aveva assunto quando disse: *ho avuto fame e mi avete dato da mangiare* [2], che ancora assunse in sé, quando dal Cielo, pur non essendo stato toccato da alcuno, gridò a Paolo che infuriava e perseguitava i santi: *Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?* [3] - ha mostrato una certa particolare volontà umana: ti ha così fatto conoscere te stesso, e ti ha corretto. Ecco - ha detto - guardati in me: che tu possa volere qualcosa di proprio, diverso da ciò che vuole Dio, è permesso all'umana fragilità, all'umana debolezza: è difficile che non ti capiti di volere qualcosa di particolare; ma subito rifletti a chi è sopra di te. Egli è sopra di te, tu sei sotto di Lui; egli è il Creatore, tu la creatura; egli è il Signore, tu il servo; egli è l'Onnipotente, tu sei debole: per questo ti corregge, ti sottomette alla sua volontà, dicendo per te: - *non però ciò che io voglio, ma ciò che tu vuoi, Padre*. Come dunque potresti essere separato da Dio se già vuoi ciò che Lui vuole? Sarai dunque retto, e a te converrà la lode, perché appunto *ai retti si addice la lode*.

Rit. Della tua grazia è piena la terra!

MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE PERSONALE 2

***Guida**. Concludiamo la nostra meditazione con la preghiera salmica.*

Rit. Della tua grazia è piena la terra!

Guida

Un canto è nuovo quando esplode irrefrenabile,
quando compone una lode inaudita,
quando si canta all'amore sempre nuovo di Dio,
quando si fa voce del sempre sonante mare,
voce della sempre nuova lode delle creature,
quando soprattutto canta le ultime cose.

Tutti

Dio, noi sappiamo
Che dalla tua segreta dimora nei cieli
Tutto vedi e scruti e nulla mai ti sfugge,
ti chiediamo di essere sempre
da te guardati come tu guardavi
la creazione appena uscita dalle tue mani,
per cui tutto era buono;
ti chiediamo di guardarci come tu guardavi
la Vergine Madre e i tuoi giusti,
per cui hai operato in loro cose grandi;
e insieme ti chiediamo di essere noi capaci
di scorgerti e di vederti in ogni creatura:
così anche noi canteremo con loro
il nostro Magnificat.
Amen. (*D.M. Turoldo*)